

S. Cruse de Madela?), salparono, il 20, accompagnate a 5 dell'Ordine, a' danni de' musulmani. Esse, prima e dopo la presa di Langò (Stanchio, l'antica Coos) nell'Arcipelago, incontrarono navi veneziane, sulle quali avendo trovate merci di ebrei e di turchi, il detto marchese fece sequestrare e portare queste ultime sui propri legni, senza alcuna partecipazione delle galee dell'Ordine. E ciò gli fa sapere onde se ne serva nelle occasioni, e per dimostrare le intenzioni amichevoli del sodalizio verso la repubblica (v. n. 73 e 93).

93. -- 1604, Settembre 13. — c. 173 t.^o — Memoriale (in volgare) presentato al Collegio dal ricevitore dell'Ordine di Malta. Espone che la fregata *Santa Maria di Porto* comandata da *Giaches* Feruggia maltese, viaggiando con altre navi dell'Ordine e regie di Napoli, fu da maltempo (dopo il fatto di Langò) separata dalle altre e portata verso le coste della Barberia, quindi, per non esser presa, volse la prora a Candia. Giunta presso Sfachia, per isfuggire alla cattura per parte di due galee veneziane, l'equipaggio sbarcò, e fu preso e condotto prigioniero a Candia. Ora il ricevitore, considerando che quel legno non era in corso, e citando altri fatti, come la liberazione del cavaliere Baglivi, pure imprigionato in Canea, chiede siano liberati il Ferruggia e i suoi, e restituita loro la nave (v. n. 92).
